

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
**PAGAMENTO ANTICIPATO**

**LE INSERZIONI**  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASEN STEIN e VOIGER, Padova Via Spirito Santo 983, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Agosto a 31 Dicembre 1895  
**L. 6.75**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 3 PER PAROLA**

revoles Brin, verrebbe meglio concretato durante l'ultimo periodo delle vacanze.

**Ancora la questione morale?**  
ROMA, 9  
(A) Gli oppositori del Governo vanno dicendo che la questione morale, soffocata per la fretta delle vacanze, ritornerà sul tappeto in novembre alla ripresa dei lavori parlamentari.

Anzi l'Estrema Sinistra, nel separarsi, si sarebbe intesa con altri dell'Opposizione per risollevarla la detta questione sin dalla prima seduta della Camera.

Quand'è che terminerà questa gazzarra?

**Il fondo per rimpatri**  
ROMA, 9

(A) Verificandosi da qualche tempo troppo frequenti domande di fondi, da parte dei nostri rappresentanti all'estero, per rimpatri di cittadini italiani, l'on. Blanc ha diretta una circolare ai detti rappresentanti rammentando loro che il fondo per rimpatri, stanziato in bilancio, è stato ridotto ai minimi termini e che quindi i rimpatri a spese dello Stato devono limitarsi nei casi urgenti e per persone che si trovano assolutamente sprovviste di mezzi per ritornare in Italia.

**I depositi alle Casse postali**  
ROMA, 9

(A) I depositi presso le Casse postali di risparmio continuano ad aumentare. Sono in aumento i depositi nelle provincie del Piemonte, delle Romagne, della Toscana, dell'Umbria e del Lazio.

Diminuiscono invece in Sicilia, in Sardegna, nel Veneto ecc.

**Due mila fucili**  
ROMA, 9

(A) Col consenso del Governo, il generale Barattieri consegnò recentemente 2000 fucili con relative munizioni al Sultano di Aussa per l'armamento di parte delle sue truppe.

**Nuovo proiettore elettrico**  
ROMA, 9

(A) Si sta studiando dalle autorità competenti un nuovo sistema di proiettore elettrico da adottarsi per le navi da guerra. Vi sono diversi progetti in proposito.

**I libri verdi sulla politica africana**  
Roma, 10.

È del tutto insussistente, a dire poco, la notizia data dal *Corriere della Sera* che, per misteriosi avvenimenti, sia stata tacitamente rinviata la pubblicazione dei « Libri verdi » sulla politica africana, stati presentati dal ministro Blanc alla Camera.

## AL SENATO

La discussione generale che si è fatta nel Senato, intorno ai provvedimenti finanziari, non è stata senza interesse.

La questione politica è rinata a proposito dei decreti-leggi; ed è riuscita altamente vivace.

La qual cosa è bene, poichè è bene che il Senato, elemento essenzialmente conservatore si mostri sollecito della incolumità delle istituzioni. I decreti-leggi sono una eccezione: sono un mezzo straordinario di governo, che hanno torto quelli che vorrebbero eliminarli assolutamente, ma che però non va abusato.

In che abbia, a questo riguardo, ecceduto il Ministero l'abbiamo detto più volte, tenendoci lontani dalle esagerazioni nelle quali hanno incappato tanto i fautori che gli oppositori del Ministero.

La questione finanziaria ha dato occasione ad una discussione che merita un breve commento.

Per l'altro, discorrendo della circolazione e del pareggio, noi abbiamo constatato che questo pareggio si è raggiunto, ma che è necessario consolidarlo.

In un bilancio quale è il nostro, così prumoto nelle strette, due o tre milioni di avanzo attivo non si possono chiamare un margine che rassicuri; il pareggio rimane instabile.

È per ciò che noi, dopo aver ricordato quello che occorre fare per assodare il bilancio, per non correre il pericolo che i due capi della entrata e della spesa, che appena appena si toccano, non s'allontanino di nuovo, abbiamo anche soggiunto che bisogna procurare a cotesto Bilancio un qualche margine più largo.

Questo margine noi non staremo più a desiderarlo e a cercarlo, se l'on. Sonnino, in un momento infelice, non avesse buttati a mare quei sedici milioni delle farine, che ora, ce ne teniamo sicuri, rimpiange nel suo segreto non meno di noi che li rimpiangiamo pubblicamente.

Si pensi com'egli si troverebbe a miglior agio con diciotto milioni di avanzo attivo, invece di quei due o tre magri che sono un nulla!

E si capisce ancor meno che se li abbia lasciati sfuggir di mano, quando escogitava di metter la tassa sulla rendita!

Ma, acqua passata non macina più, e sarebbe più che inutile parlarne, se il ricordare quanto abbiamo avuto ragione in addietro, non ci dia motivo a credere che l'avremo anche in avvenire, sostenendo, come facciamo, che non si può asserire in termini recisi che una qualche maggior risorsa non bisognerà procurare all'entrata.

Questa opinione, che ammettiamo d'essere

stati soli a sostenere fin qui, vediamo che oggi comincia a diventare anche quella del ministero delle finanze, il quale rispondendo alle critiche mosse dal senatore Alessandro Rossi, ha colto l'occasione per dire di passata che non rifugge affatto dallo studiare qualche altra tassa, ed ha accennato a qualcuna.

La tassa della forza motrice, primamente proposta da noi, tassa a larga base, egli ha detto che la va studiando con molta cautela; e fa bene. Anche per le tasse bisogna che i tempi maturino. La nullità degli atti non registrati, si potrebbe applicare, ma non darebbe—dividiamo l'opinione dal Ministro—quello che parecchi suppongono; e ne abbiamo detta altra volta la ragione, che torna ad onore della nostra amministrazione; ed è che questa ha già fatto molto per diminuire le frodi. Il Ministro ha pure alluso ai monopoli, e in particolare a quello dell'alcool.

Noi lo abbiamo energicamente combattuto, prima ancora che ci fossero noti i risultati punto incoraggiati, ma che non ci meravigliano che si sono verificati alcuni giorni or sono.

Ora noi vorremmo chiedere al Ministro perchè s'è scordato di citare, nel novero la tassa militare. Non darebbe i sedici milioni delle farine di buona memoria, ma ne darebbe, anche tenuta a un tasso modesto, un sei o sette milioni almeno. E sarebbe il vantaggio che nessuno la combatterebbe, avendo anche il carattere di una misura di giustizia. Noi torniamo di frequente su questo tema della tassa militare, e lo facciamo a bella posta persuasi come siamo che ci si darà ragione fra non molto.

La conclusione nostra è, che se l'avere superata la cima è stata cosa non facile, sarà ancora più difficile il mantenerla stabilmente. La cima l'avevamo toccata anche, e meglio, nel 1876; ma siamo presto ripiombati sul fondo, e ci vollero quasi vent'anni, dopo lungo errare, per risalirla a gran fatica. Vediamo di non ricadere, che non risaliremo mai più.

(Perseveranza)

## IL DUCA DEGLI ABRUZZI NEL GIAPPONE

Roma, 9.

Lecture private da Tokio danno notizia della straordinaria accoglienza fatta al duca degli Abruzzi alla corte nel Mikado quando giunse a Yokohama sulla *Cristoforo Colombo*.

Il Mikado pose a sua disposizione i propri funzionari e uno dei palazzi più belli di Tokio, in cui il principe ha soggiornato col proprio seguito.

Vi furono grandi ricevimenti a Corte ed il principe ereditario del Giappone ha visitato più volte la nave *Colombo*, accettando anche un *dejeuner* a bordo.

Quando il duca degli Abruzzi lasciò Tokio, il Mikado gli inviò le insegne dell'ordine di Crisantemo, e insignì il capitano Bertolin della Croce del Sole Levante, i due maggiori ordini cavallereschi giapponesi.

## I SOVRANI IN VIAGGIO

La partenza da Roma

Roma, 8.

I Sovrani, accompagnati dal generale Ponzio Vaglia e dai loro seguiti, sono partiti ieri sera alle ore 18.30 per Monza.

Il Principe di Napoli li ha accompagnati alla stazione, ove erano già l'on. Crispi e gli altri ministri, tutte le autorità ed il personale di Corte.

Molti applausi dalla folla. Il Principe di Napoli partì per Napoli alle ore 24.

Il Re il 28 agosto si troverà ad Aquila alle grandi manovre; il 2 settembre vi giungerà pure la Regina per assistere alla rivista.

Da Aquila i Sovrani torneranno a Monza; il 17 settembre saranno a Roma e ripartiranno il 23 per Monza.

L'arrivo a Monza

Milano, 9.

I Sovrani sono giunti stamane alle ore 8.5 ossequiati alla stazione dalle autorità civili e militari.

Partirono per Monza alle 8.10.

Monza, 9

I Sovrani sono arrivati alle 8.25. Furono ossequiati alla stazione dalle autorità. La città è imbandierata.

Monza, 9

Preceduto di 15 minuti dalla macchina staffetta, alle ore 8.25 entrò in stazione il treno reale che recava i Sovrani e le loro case civili e militari provenienti dalla Capitale.

Il Sindaco, colla Giunta, il Procuratore del Re, il Presidente del Tribunale, il Colonnello del Distretto, il sotto-Prefetto, il Medico di Corte ed il Tenente dei Carabinieri convennero ad ossequiare le Loro Maestà.

Il Re, sceso pel primo, s'intrattiene cordialmente con tutte le Autorità e rese grazie del gentile pensiero alle rappresentanze delle associazioni *L'Esercito* e *Carabinieri*, che intervennero al ricevimento coi rispettivi vessilli.

La Regina baciò donna Matilde Uboldi, presente col consorte cav. Giovanni, e ricevette dipoi - da parte delle autorità - gli ossequi ed il bacio sulla mano di prammatica.

La sosta dei Sovrani in stazione fu di circa 10 minuti e quindi in carrozza alla *daumont* a 2 cavalli attraversando la città imbandierata, s'avviarono alla villa.

In altre tre carrozze presero posto il generale Ponzio Vaglia, le dame di compagnia della Regina ed i dignitari di Corte.

Di qualche giorno appena sarà la permanenza qui della reale famiglia, poichè già si dice che domenica o lunedì - al più tardi - la Regina si recherà a Gressoney ed il Re alle caccie.

## Appendice

Num. 2

# 1870

(Dal Giornale di Padova 10 agosto 1870)

Parigi, 9 Agosto.

L'Alsazia, eccetto le fortezze, è abbandonata a se stessa. Gli agenti del governo hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi a Belfort. Non si hanno notizie dei movimenti dell'esercito prussiano che occupa la Selva Nera: si dice che sia entrato in Alsazia.

Corre voce che il Generale Mac-Mahon fu ferito nella Battaglia di Worth.

Parigi 9 ore 6 ant.

Si ha da Metz in via ufficiale colla data di ieri sera alle ore 10.15, che il corpo di De Failly il quale non trovossi impegnato, raggiunge l'armata senza essere inquietato. Mac-Mahon eseguisce i movimenti che gli furono prescritti. Oggi non s'ebbe nessuno scontro.

Parigi, ore 7 ant.

Il proclama dei ministri fu accolto con entusiasmo. Un decreto dichiara in istato di assedio i Dipartimenti compresi nella prima, terza, quarta e settima divisione militare, nonché i dipartimenti della Côte d'Or, Saona e Loira, Ain e Rodano appartenenti all'ottava divisione militare.

Bruxelles, 9

**Apertura della Camera** - Il discorso reale fa cenno delle assicurazioni date dal governo francese e prussiano circa la neutralità del Belgio che non sarà violata. Ricorda con gratitudine le premure speciali dell'Inghilterra a favore del Belgio.

Termina dicendo che popolo e Re Belga avranno sempre un'anima sola, un sol grido: Viva il Belgio e la sua indipendenza!

Metz, 9 ore 9 ant.

L'armata nemica concentrasi sulla Sarre. Il Re di Prussia pose il suo quartiere generale a Kaiselantern. Nessun movimento.

Metz, 9 ore 9 ant.

L'armata in gran parte si concentrò innanzi a Metz. Bazaine fu incaricato della direzione delle operazioni. Il corpo di Frossard ritrossi in buon ordine su Metz. La notte fu tranquilla. L'imperatore recossi al quartiere di Bazaine.

Parigi, 9 ore 10.15

**Senato** - Il ministro Pairou dice che l'Imperatore ha promesso di riunirci tosto che le circostanze lo esigessero.

L'imperatrice non volle aspettare per riunirci che la situazione fosse compromessa. Abbiamo subito un rovescio, ma non fummo vinti. La maggior parte dell'esercito non ha combattuto; esso è là per darci la vittoria. Le nostre risorse sono intatte. Vi domandiamo la leva in masa.

Tutto è pronto. Parigi è messo in istato di difesa. Noi abbrevieremo le formalità dell'arruolamento dei volontari; domandiamo l'or-

ganizzazione generale della guardia nazionale l'incorporazione di una parte di guardia mobile nell'esercito attivo. L'anticipazione della chiamata della classe del 1871.

I Prussiani sperano trar profitto dalle nostre divisioni interne, ma la loro speranza andrà fallita. Se l'ordine venisse turbato noi useremo dei poteri che ci conferisce lo stato d'assedio, e non chiameremo in nostro aiuto altre forze tranne che quelle della guardia nazionale. L'ordine è salvezza. (Applausi).

Al Corpo legislativo il ministro Pairou legge una simile comunicazione e dice, rispondendo alle interruzioni dalla Sinistra: Sarebbe mancare alla patria perdere un minuto nelle questioni personali.

Si possono accumulare rimproveri ai ministri; noi taceremo e difenderemo solo le misure proposte da ministri i quali domandano che la Camera conservi loro la fiducia. Se altri ministri possono meglio far fronte agli avvenimenti, congedateli, ma subito, perchè ora non è tempo di perorare ma di agire.

Parigi, 9. (Ore 6.50).

**Corpo Legislativo.** - Dumoulin propone in nome da parecchi deputati che la presidenza dei ministri sia conferita a Trochu. La Camera approva d'urgenza tutti i progetti proposti presentati da Dejean.

Favre domanda l'armamento immediato e la completa organizzazione della guardia nazionale di Parigi e dei dipartimenti sulla base della legge del 1831. Attribuisce i rovesci all'assoluta insufficienza del generale in capo. Domanda che quindi l'Imperatore abbandoni il

comando e che il *Corpo Legislativo* prenda in mano la direzione degli affari del paese. **Agitazione indescrivibile. La Sinistra applaude.**

**La maggioranza protesta.**

**Cassagnac** dice che tale mozione è un principio di rivoluzione. **Tumulti ed agitazione.**

**Piccard** domanda che i reggimenti attualmente a Parigi siano inviati alla frontiera.

Parigi: Se ricusati di dare alla popolazione di Parigi le armi essa dovrà procurarsene con tutti i mezzi possibili. Domanda che cambisi il ministero.

**Jerome David** che assistette al combattimento di Wissemburg, dice: « Se i nostri soldati ci udissero, griderebbero: lasciate le discussioni intestine e conservate all'esercito la fiducia che la Francia intera stia dietro di esso. »

**Ferry** grida minacciando il Ministero: a quest'ora mitragliasi Parigi.

**Keraty** domanda che l'imperatore abdichi. È richiamato all'ordine. La discussione è chiusa.

La seduta è sospesa.

**Duvernois** propone un ordine del giorno che dice: « La Camera decisa a sostenere un gabinetto capace ed organizzare la difesa del paese, passa all'ordine del giorno ».

**Ollivier** dichiara che il governo non accetta l'ordine del giorno. La Camera adotta l'ordine del giorno.

Dietro la domanda di Ollivier la seduta è sospesa.

Parigi, 9.

Corpo legislativo - È ripresa la seduta. La

## LE Confessioni d'un giornalista

Antonio Gallenga

Nella sua verde e robusta vecchiezza Antonio Gallenga, uno degli italiani che abbiano saputo giovare meglio alla patria da lontano e da vicino durante una lunga vita di lavoro e di avventure singolari, non riposa.

Egli sente ancora, benché ottuagenario, la forza, il bisogno intellettuale, il piacere del lavoro, e i suoi scritti autorevoli dall'eremo ameno di Chepstow the Falls passano in Italia, traversano il continente e arrivano in Italia ad ammonirci con la saggezza ed il buon senso di una esperienza, che la coltura e l'ingegno vario ed esercitato hanno vivificato, di ciò che è bene, di ciò che è male nella nostra vita politica e nei nostri costumi.

Il *Fanfulla* annuncia un libro del Gallenga che riassume tutta la sua vita, i cui capitoli saranno a intervalli regolari pubblicati nelle colonne del *Fanfulla* col titolo modesto, ma significativo: — *Ricordi di ottantacinque anni di vita.*

Si tratta di ottantacinque anni nobilmente spesi nel servire la patria e le idee più utili e coraggiose.

Basta ricordare il ritratto che di Antonio Gallenga ha lasciato uno scrittore parlamentare che non aveva l'abitudine di adulare i suoi modelli.

Di quel ritratto ecco la parte più pittoresca che forse farà sorridere il patriarca di Chepstow, come sorridente tutti quando troviamo una vecchia fotografia che ci rappresenta quali eravamo dieci, venti anni prima.

«Eminentemente nervoso, ha senso di giustizia profondo, irritabile, disprezzante la popolarità, pieno di un coraggio che pochi, rarissimi spiegarono con più proposito, con più fierezza imparziale, se non secondo la cosa, secondo la sua coscienza, ha giudizio acuto, sintetico è sovente paradossale; il signor Gallenga prende assai severa parte alle lacerazioni parlamentari e negli Uffici e nella Camera, là per portarvi i lumi dell'esperienza del suo lunghissimo soggiorno in Inghilterra, qui per gettare nella bilancia la sua parola, la quale - per essere troppo audace e troppo severa, per le fibre triviali della maggioranza dei deputati - prende l'aria di eccentricità».

Questo ritratto ha qualche anno più di venti ormai. L'ha tracciato il Petrucci della Gattina nei suoi celebri *Morbondati di palazzo Carignano*.

Ora, grazie a Dio, il moribondo parlamentare di palazzo Carignano è sempre vivo e florido a Chepstow, in quell'Inghilterra che egli ha amato e ama, dopo l'Italia, di un affetto quasi filiale; e, come un viaggiatore che ha percorso i più strani e diversi paesi raccoglie, ordina le sue collezioni di curiosità, così Antonio Gallenga raccoglie, ordina, raggruppa tutte le curiosità della sua vita operosa, tutti i tipi memorabili in cui si è imbattuto in Italia e fuori d'Italia, tutte le impressioni che in tante vicende e avvenimenti, uomini, casi e cose gli hanno lasciato nella memoria. Sono non solo le confessioni di un grande giornalista, ma le note del libro di bordo di uno dei più audaci e fortunati navigatori dei mari tempestosi della vita moderna.

Nato nel 1810 a Parma, Antonio Gallenga ha assistito e cooperato a tutto lo svolgimento della nuova Italia, viaggiando nel tempo stesso molto, in Europa come in America, e dappertutto mostrandosi quello che il Petrucci ha dipinto, un amico sincero della verità.

Imprigionato, Florian non si lamentò. In prigione scrisse il suo *Guiglielmo Tell* con la speranza che una simile prova di civismo potesse provocare la simpatia dei suoi persecutori, si conosce questa sua supplica ch'egli indirizzava al Comitato di Salute Pubblica.

«Uno scrittore di favole, un pastore, il cantore di Galatea e d'Estella può egli commettere dei delitti? Può egli soltanto concepirne uno?»

«Se mi si crede colpevole che mi si giudichi. Ma se io sono innocente, rendetemi alla libertà, a miei studi, ai miei operai di tipografia, che io ho fatto vivere da quindici anni a questa parte, e ai quali la mia prigione impedisce di proseguire una grandissima impresa».

Si conserva negli archivi comunali di Leaux un'altra lettera di Florian datata del 26 settembre 1791.

Per quanto fosse domiciliato a Parigi, Florian era stato nominato comandante in seconda della guardia nazionale di Secau. Per obbedire ai regolamenti che esigevano che si fosse «cittadino attivo domiciliato in un dato luogo per poter appartenere alla guardia nazionale di quel luogo» dette le sue dimissioni da quel comando.

Ed è la sua lettera di dimissione che si trova ancora al Municipio di Secau, che possiede anche l'atto di morte di Florian firmato Putois, ufficiale pubblico, e che porta la data del 13 settembre 1794.

Bandito per effetto del decreto del 1793 che

proibiva ai nobili di dimorare a Parigi, Florian si rifugiò a Secau in una umile casa ora abitata da quel beccardo del quale più su dicemmo.

Fu in questa umile casa che lo si venne a cercare per portarlo nella prigione di Porto Libero.

Liberato dal Terrore egli morì, due mesi dopo, in seguito alla malattia di languore procurata in questa prigione accasciante.

X

Fu a Secau che Florian compose una parte delle sue *Pastorali* prima della sua elezione all'Accademia.

*Galatea*, il primo dei suoi sonetti, rimonta al 1793. Le *Favole*, che hanno qualche cosa dell'ingenuità e della semplicità di quelle del Lafontaine furono pubblicate nel 1792.

Di questo poeta ci siamo occupati perchè appartenente a quella gentile scuola provenzale tanto simpatica all'Italia.

Federico Mistral, l'innamorato cantore d'Italia, e l'amico di tutti i letterati italiani, ne segue oggi - ringagliardite dallo spirito sano della modernità - le pure tradizioni.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. — Ieri a Bordeaux si è inaugurato il Congresso di medicina, presenti le autorità e i delegati di tutte le città della Francia.

Il dottor clinico italiano prof. Maragliano venne eletto presidente d'onore; il dott. Bouchard presidente effettivo.

Vi è molta aspettativa per la conferenza sulla cura della tubercolosi che farà il prof. Maragliano.

PARIGI, 9. — Si è suicidato a cagione di forti perdite fatte al giuoco, certo Zwierchowski, noto finanziere.

VIENNA, 9. — A Esseg da parecchi giorni durano gravi disordini provocati dagli abitanti slavi, i quali volevano impedire ad una compagnia ungherese di dare delle rappresentazioni in quel teatro: ieri mentre il pubblico usciva dallo spettacolo, avvenne un conflitto cogli slavi. Intervenne la truppa.

Dal tafferuglio molti uscirono feriti.

Furono fatti molti arresti.

MARRIGLIA, 9. — Il brigantino italiano a tre alberi «Giuseppe Capodona» è arrivato, proveniente da Pensarola.

Durante il viaggio un marinaio certo Amaro impazzito, uccise a pugnale due marinai Fatole e Scotti, ne ferì altri due e poscia si annegò.

TANGERI, 9. — La squadra spagnuola non è qui giunta, né per sostenere reclami, né per altre ragioni politiche.

Essa si tratterà pochi giorni.

PARIGI, 9. — Si ha da Tangeri: La squadra inglese resta in queste acque colla squadra tedesca e con un incrociatore italiano.

La vertenza fra la Germania e il Marocco non è terminata.

LONDRA, 9. — Le navi giunte a Tangeri da Gibilterra formano parte della squadra del Mediterraneo; esse vi si tratteranno pochi giorni senza nessuno scopo di dimostrazione navale isolata, ovvero combinata con le navi delle altre potenze.

MADRID, 9. — L'*Imparcial* e il *Correo* affermano che le squadre inglese e spagnuola fanno una dimostrazione navale nelle acque del Marocco per ottenere la facoltà di istituire dei consolati a Fez ai pari della Francia. Nei circoli ufficiosi la notizia è dichiarata infondata.

LONDRA, 9. — Il Consiglio dei ministri nel pomeriggio si occupò della protezione dei missionari in China.

PIETROBURGO, 9. — Da fonte assolutamente sicura si dichiara che il governo russo è indignatissimo del modo biasimevole con cui i giornali francesi parlano delle questioni che riguardano unicamente la Russia. Fra le altre non si comprende come il corrispondente del *Soleil* da Pietroburgo possa scrivere cose così assurde, come quelle da lui recentemente mandate a quel giornale. Il governo russo mantiene le buone relazioni colla Francia, come colla Germania, con l'Austria e con l'Italia. Esso non ha ragione di sollevare delle difficoltà al governo italiano, né fare una dimostrazione che può offendere il governo tedesco. Si sa perfettamente che Crispien non ha intenzioni bellicose, e che egli saprebbe benissimo, quando ne venisse il momento, quale partito prendere nella questione egiziana, che si sistemerà d'accordo con tutte le grandi potenze interessate.

## L'ACCERTAMENTO dell'entrata delle dogane nel 1894-95

Le entrate doganali nell'anno finanziario chiuso al 30 giugno, gittarono undici milioni di più che nel 1893-94; cioè, in cifre tonde, 232 milioni e mezzo in luogo di 221 e mezzo.

Il maggiore provento si deve per 6,867,000 lire ai prodotti industriali; per 3,312,000 al grano; per 1,477,000 al caffè; per 397,783 allo spirito. Il petrolio ha dato mezzo milione di meno; lo zucchero 90,000 lire di meno. Un po' d'analisi non nuocerà.

E primamente, i prodotti industriali si giovano del dazio sulla materia prima del cotone e di altri provvedimenti somiglianti, mandati ad effetto per decreto reale; si giovano delle maggiori importazioni dipendenti anche dalla diminuzione del cambio.

Di grano ne entrarono nel 1894-95 tonnellate 118,600 meno che nel 1893-94, ma il da-

zio maggiore ha fatto sentire i suoi effetti. Il minor introito sul petrolio è irrilevante, e si deve forse all'aumento temporaneo del prezzo. Invece, quantunque minimo, è degno di essere avvertito il minor provento dello zucchero, il quale persiste a far rilevare la sua ribellione ad ogni nuovo provvedimento.

Comunque ciò sia, i risultati finanziari sono abbastanza soddisfacenti; e se si otterrà di impedire qual si sia frode per gli zuccheri (cosa difficilissima), coi nuovi provvedimenti testè votati, e con l'assessamento di quelli dati per decreto, è molto probabile, anche senza tener conto del grano, che l'esercizio corrente non solo confermi l'entrata di 232 milioni, ma la superi.

Se poi il grano continuasse a venire nella maggior misura del luglio (il che non è da augurarsi per l'economia nazionale e per il cambio) l'entrata si avvicinerrebbe probabilmente ai 240 milioni.

Come si vede, anche questo cespite delle dogane, che era alquanto oscuro negli scorsi anni, si va ora schiarendo; la qual cosa notiamo con vero compiacimento.

## Piroscifo inglese affondato

Cento annegati

SIDNEY, 9. — Il piroscifo inglese *Cartnerthum* si infranse fra i scogli del capo Askake e affondò.

La nave ed il carico andarono totalmente perduti.

Parte dei passeggeri e parte dell'equipaggio si sono salvati. I periti sono più di cento fra cui parecchi europei.

Una imbarcazione con capitano, alcuni uomini ed alcune donne riuscì ad approdare; 10 altre imbarcazioni, ad onta degli sforzi dei marinai, vennero travolte dai cavalloni.

## SCIENZA E PREGIUDIZI

### I fulmini e i fili del telefono

Non sono pochi coloro che credono poter essere i fili telefonici causa di disgrazia, ponendo essi attirare i fulmini. Gli scienziati hanno più volte dimostrato essere tale credenza un grossolano errore; ma fin qui non esistevano dati precisi per dimostrare che gli scienziati avevano ragione. Ora finalmente questi dati si sono raccolti: leggiamo infatti nell'ultimo numero del giornale *l'Electricista* quanto segue:

«Alcuni dati statistici, raccolti dall'amministrazione telegrafica tedesca, dimostrano che la presenza delle reti telefoniche nelle città tende a diminuire la violenza dei temporali e i danni delle fulminazioni: in 340 città esistono fili telefonici, e 560 ne sono affatte prive; in questi due casi i prodotti del fulmine stanno nella proporzione di 1 a 4,7: il numero medio di scariche elettriche per ogni ora di temporale, fu di 5 per le città senza fili telefonici e di 3 per altre.»

Speriamo adunque di non sentire più per l'avvenire ripetere il solito ritornello che i fili telefonici attirano i fulmini.

### Evaso o naufrago?

Dal Telegrafo di Livorno:

Il piroscifo *Persia*, giunto stamani da Cagliari, ha avvisato un ufficiale di guardia alla Capitaneria del porto che trovandosi a trenta miglia dalle Bocche di Bonifacio, il *marinaro di vigia* avvisò il comandante, capitano Sturlese, che di prora al piroscifo si trovava un canotto.

Il vapore fece i segnali col fischio e con le bandiere, ma il canotto non si muoveva.

Allora il comandante mise in opera il canocchiale e poté scorgere che nel piccolo battello vi era un individuo il quale vistosi osservato, abbandonò i remi e si sdraiò nel fondo della barca.

Il comandante Sturlese, vista la manovra, disse il piroscifo in direzione del canotto, gettò in mare una imbarcazione e riuscì a fermarlo ed a prendere l'incognito che vi si trovava dentro.

Condotta a bordo, non si riuscì a capire quello che diceva, poichè lo sconosciuto parlava in lingua araba.

Però un po' coi ceppi, un po' a forza di parole tronche si giunse a supporre che l'incognito fosse evaso dalle prigioni di Bastia.

Il capitano Sturlese, giunto nel nostro porto, consegnò l'incognito alle autorità di P. S.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Vigodarzere, 9. — *Anneamento* — Questa mattina alle ore 10 in Saletto, la bambina di 18 mesi Pinato Giuseppina di Francesco, sfuggita per un momento dalla sorveglianza dei famigliari, periva miseramente in un mastello da bucato, presso il quale stava trastullandosi.

I poveri genitori ben a ragione piangono la perdita della tenera figliuola.

Saonara, 8. — La Banda «Unione» di Saonara, domenica 11 agosto alle ore 18 suonerà nella tratoria al «Giardino».

Ecco il programma:

1. Marcia - *Agordat* - G. Alberti.
2. Scena ed aria - *L'Ebreo* - Apolloni.
3. Valzer - *Dolores* - Waldteufel.
4. Sinfonia - *Tutti in Maschera* - Pedrotti.
5. Mazurka - *Confidenza* - Marini.
6. Fantasia caratteristica - Bazzani.

## CRONACA del terremoto

Foggia 9.

Alle ore 6.30 pm. fu avvertita una scossa di terremoto sussultorio, seguita da lungo rombo.

Fermo 9.

Alle 6.30 p. furono avvertite due forti scosse ondulatorie; nessun danno.

Napoli 9.

Alle ore 6.45 p. si avvertirono due leggerissime scosse ondulatorie.

Trieste 9.

Stasera alle 6.43 vi fu una leggiera scossa di terremoto ondulatorio della durata di tre secondi.

Firenze 9.

Stasera alle 6.49 gli strumenti sismici segnarono una scossa sussultoria ed ondulatoria della durata di due secondi.

Bologna 9.

Sebbene sia stata ancora più piccola d'intensità di quella di ieri l'altro sera, anche oggi alle ore 18.41'50" si è avvertita una piccola scossa di terremoto in senso ondulatorio, nella direzione di S. O. N. E. avvertita dal misosismometro Bertelli, che ha lasciato nel fili rigidi uno spostamento di un grado nella suddetta direzione.

Anche il prof. sismografo De-Rossi ha segnato le sue tracce sismiche per la durata di 43 minuti secondi.

Anche a Padova ieri sera alle ore 6,22 abbiamo avuto una forte scossa di terremoto che fu seguita da tutti gli strumenti sismici dell'Osservatorio e venne avvertita anche da molti cittadini.

Gli strumenti sismici sono tutt'ora agitatissimi. Il popolino teme probabili nuove scosse di terremoto.

## CRONACA DELLA CITTA

### Gli esami di proscioglimento nelle Scuole Elementari

Sarebbe stato utilissimo che il nuovo Regolamento per le Scuole Elementari, in gestazione alla Minerva, già da una decina di mesi, avesse veduto la luce prima degli esami annuali, perchè con esso si sarebbero tolti moltissimi inconvenienti che sono veramente dannosi alle scuole, alle famiglie, non meno che agli insegnanti.

I maggiori inconvenienti avvengono pel modo con cui sono dati gli esami di proscioglimento, intorno ai quali vogliamo fare alcune osservazioni.

In quest'anno come pure negli altri anni, si videro fanciulli prosciolti, incapaci affatto di scrivere quattro righe sotto dettato, come per contrario si negò il proscioglimento a fanciulli di qualche merito; si prosciolsero alla quasi totalità allievi di scuole deficientissime, e si fece un'ecatombe in altre ben condotte, dove erano state otte me la frequenza e l'istruzione impartita. La cosa si spiega facilmente.

Dove alla presidenza degli esami di proscioglimento, si delegò persona del luogo, fu massimo il numero dei prosciolti, e la ragione è presto trovata; ma per contrario dove la presidenza fu tenuta dall'ispettore scolastico del circondario, pochissimi furono i prosciolti, quando non sia stata una vera ecatombe, come dicemmo. Abbiamo i due estremi dell'eccesso e del difetto. E non può essere altrimenti. L'ispettore scolastico quale presidente della Commissione esaminatrice, quando sia anche ispettore del circondario, raccoglie in sé troppa autorità per non paralizzare totalmente la libera esplicazione del giudizio del maestro della classe e del maestro assistente, entrambi suoi inferiori. Egli, non vanta su cento, fa passare tutta la sua volontà, sia nella redazione de' temi, quanto nella classificazione degli elaborati e negli esami verbali.

Il voto del maestro, è d'ordinario, nullo, mentre assai dovrebbe essere considerato, come quello che meglio d'altri esprime il valore degli esaminandi.

E l'inconveniente s'accresce quando l'ispettore presidente, comincia a fare osservazioni sull'istruzione impartita, sulla diligenza usata dagli insegnanti durante l'anno, sul metodo seguito e sui testi adoperati, osservazioni, che meno onorevoli eccezioni sono abituali tu-

moltissimi ispettori, che per giunta non trattengono di farle anche dinanzi gli esaminandi ed agli intervenuti agli esami, che sono pubblici, come si sa, con evidentissimo danno dell'autorità e del prestigio dei maestri. E ciò che noi condanniamo una presidenza non fa bene alle scuole.

Vi sono ispettori che capiscono chiaramente il perchè degli inconvenienti da noi accennati, e li evitano, non deputando mai se stessi alla presidenza degli esami, (il che è un compromesso), ma un direttore didattico od un maestro superiore, quandochè avvenga che R. Delegato scolastico rinunci o sia impedito.

In questa faccenda degli esami di proscioglimento i R. Delegati non fanno in generale la più bella figura.

I municipi li saltano a piè pari per rivolgersi agli ispettori, ed i R. Provveditori concordano facilmente con questi per dimissionarli, mentre non ad altri che ai delegati spetterebbe l'intervento negli esami in discorso.

Difatti, tanto nella legge 15 luglio 1870 quanto nel regolamento che la esplica e che fissa le modalità degli esami, non viene mai meno fatta menzione degli ispettori di circondario.

Soltanto nel Regolamento 16 febbraio 1878 è detta una parola di traforo per questi, e non viene a costituire per loro alcun diritto presiedere esami di proscioglimento.

Ed è per questo, come ripetiamo, che avremo veduto assai volentieri la pubblicazione del nuovo regolamento, perchè fosse venuta a mettere le cose a posto, e fossero evitati inconvenienti lamentati, sapendo che in esso sarà provveduto a dare la presidenza degli esami di proscioglimento a persone, e ad ispettori che non siano quelli del circondario, il che concorda pienamente colle nostre osservazioni.

7 agosto 1885

## Il Direttore della Banca Popolare

Spiacenti di venire in ritardo con la seguente notizia perchè non ci fu comunicata contemporaneamente agli altri giornali, pure vogliamo sorpassare su questo fatto che onore ad un uomo stimato e che interessa gran parte il commercio della nostra città.

Il giorno 8 agosto 1893 in seguito alle missioni chieste dall'allora Direttore della Banca Popolare Cooperativa signor Soldani veniva assunto a Direttore per un biennio il sig. cav. G. B. rag. Del Vò.

La notizia in quei giorni fu accolta col massimo soddisfazione dal ceto commerciale della nostra città perchè si sapeva che il egregio signor Del Vò era uomo d'operosità di singolare valore.

I due anni di prova sono quindi passati e il nuovo direttore, che durante questo periodo si è accaparrato la stima e l'applauso di tutti per la sua vasta capacità e per il nuovo impulso dato all'importante Istituto di credito, venne l'altro ieri, per acclamazione, riconfermato a direttore.

Il senatore Domenico Coletti, che presiede la radunanza del Consiglio della Banca, pronunciava elevate parole di elogio e di congratulazione all'indirizzo del cav. Del Vò.

Da parte nostra uniamo le più sincere congratulazioni per questa riconferma, che si è accolta in città e nel mercato della nostra provincia, con vera soddisfazione.

## La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 2 agosto pronuncia le seguenti decisioni:

Approvò il Conto Consuntivo 1894 della Congregazione di Carità di Monselice.

Approvò l'affidanza di una chiusura in Palazzo Micheli Luigi da parte degli Asili Infantili di Padova.

Approvò la costruzione di un pozzo ed ampliamento di una stalla da parte degli Asili Infantili di Padova.

Approvò la parziale estinzione del Monte Pigafetta e relativa cancellazione ipotecaria deliberata dalla Congregazione di Carità di Este.

Approvò ed autorizzò lo svincolo della costruzione prestata dalla Banca Veneta in Padova per gestione esattoriale 1888-92.

Accolse il ricorso dello Spedale Civile di Camposampiero e condannò il Comune di Albano il pagamento della spedalità Garbo Demenico.

Approvò la vendita di ritagli stradali in Comune di Piove di Sacco.

Approvò la spesa per la casa del custode di Monte di Pietà di Este.

Prese atto dell'accettazione ed impiego L. 100 offerto dal Presidente della Congregazione di Carità di Maserà.

Approvò i Conti Consuntivi 1894 delle Congregazioni di Carità di Loreggia, Saletto e Grandort.

Approvò la conferma per un sessennio del Segretario Comunale di Battaglia.

Approvò il Regolamento per la distruzione delle cavallette nei Comuni di Cartura, Sa-

vazzano, Brugine, Piazzola di Brenta, Baone, Bagnoli di Sopra. Approvò il regolamento di pulizia urbana comprendente le norme per la conservazione dei monumenti in Arzergrande. Approvò il regolamento edilizio del Comune di Solesino.

**Elle se fait Thérèse!**  
*La se fa gegia* — Con questo motto abbiamo indicato altra volta le polemiche noiose, nè vogliamo continuarne, come pare idea del Veneto, una di noiisissima, quale sarebbe una polemica processionale: per noi è argomento esaurito. Evidentemente il Veneto a questo proposito è con una minoranza: non si sa poi quale: forse a ved rta non c'è che lui: del resto per il Veneto l'essere della minoranza pare suo destino.

Noi preferiamo la strada opposta, e ci fa meraviglia che il Veneto mostri di accorgersene altro che adesso: per conto nostro ce ne troviamo assai soddisfatti. E lo dov'essere altrettanto anche il Veneto per conto suo, poiché gli resta la gloria di aver salvato anche questa volta la patria, mettendo le autorità sull'avviso contro i disordini... della sua fantasia.

Oh che commedie!... No. Oh che farse!  
**Vertenza cavalleresca.**  
Riceviamo e pubblichiamo ben volentieri: Si prega l'Onorevole Redazione del *Comune* di voler pubblicare in Cronaca la seguente.

*Venezia, 9 agosto 1895*  
I sottoscritti riprendono in esame la questione cavalleresca insorta nella sera del 26 aprile 1894 fra i sigg. Macola co. Ferruccio ed Aldo De Giovanni, sospesa come dal Verbale 29 aprile 1894, in causa della minore età del sig. De Giovanni.

riconoscendo che quanto è avvenuto la sera suindicata fra i sigg. Macola e De Giovanni proveniva da una parte da puro sentimento di difesa e non per recare offesa all'avversario e dall'altra per generoso e nobile sentimento.

convinti che fra i loro rispettivi mandanti non può esistere ragione alcuna di animosità personale ma piuttosto un sentimento di reciproca stima *dichiarano*:  
salva la dignità delle due parti è chiusa nel modo più onorevole la vertenza cavalleresca.  
*Armati*: E CASTELLI C. TIVARONI  
POMPEO MOLMENTI E. LEONI.

**Terremoto.**  
Ecco la comunicazione che come di solito ci viene gentilmente data dal sig. Giovanni Organo:

Quest'oggi alle 18.39.46" gli strumenti sismici registrarono una scossa sensibile di terremoto ondulatorio e verticale leggiera, meno brusca di quella del 7 corrente, nella direzione quasi costante N. S., con massima forza ed ampiezza alle 18.40, mentre la fase tellurica ebbe termine alle 18.46 circa.

**Alla Mostra in Salone.**  
Non più un premio soltanto per gli accorrenti in Salone nella giornata di domani. Il Comitato ha stabilito di fare una lotteria di due oggetti eleganti e utili.

Il 1. numero sorteggiato riceverà un saggio di imbalsamazione del rinomato Giovanelli di Padova, un uccello perfettamente preparato. Il 2. numero estratto avrà diritto ad una fotografia-ingrandimento del pregiato Stabilimento fotografico Pospisil.

Dati tali vantaggi va da sé che il pubblico accorrerà numeroso al concerto di domani in Salone dalle ore 15 alle 17.

**La società corale «Puntiglio»**  
Pregati avvertiamo che questa sera la *Società Corale Puntiglio*, darà una serenata di fronte al Palazzo della Prefettura in Riviera San Giorgio.

**Cadavere rinvenuto.**  
Ieri abbiamo narrato nei suoi particolari il rinvenimento fatto al Ponte della Punta di alcuni indumenti appartenenti al giovane Aldo Cappelletto che si sarebbe suicidato durante la notte.

In seguito a ricerche fatte ieri, nello stesso punto si rinvenne il cadavere, che fu trasportato alla cella mortuaria dello Spedale Civile.

Pare che il Cappelletto si sia suicidato per dispiaceri amorosi.  
Povero giovane!

**Un carrettiere che si frattura una gamba.**  
Ieri mattina, il carrettiere Dall'Armi, transitando sopra una carro per la via Savonarola, cadde dal carro e riportò la frattura di una gamba.

Fu subito raccolto, assistito da pietose persone e poscia trasportato al nostro Spedale dove venne ricoverato.

**Per ferita alla festa**  
Questa mattina alle 10 fu ricoverato all'ospedale Civile certo Evangelista Pietro per una ferita riportata alla testa mentre lavorava nella rifabbrica di una casa in via Maggiore.

### OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

Giorno 11 Agosto 1895  
a mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 3  
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 17 s. 34  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

9 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	760.6	759.4	759.7
Termometro centigr.	+19.2	+24.2	+20.3
Tensione vap. acq.	11.1	11.6	12.6
Umidità relativa	67	51	71
Direzione del vento	NNW	SSE	SSE
Velocità del vento	2	10	14
Stato del cielo	sereno	misto	sereno

Dalle 9 del 9 alle 9 del 10  
Temperatura massima = + 24.3  
» minima = + 14.8

### SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Giardino della Loggia Amulea.** — Questa sera grande concerto vocale ed istrumentale, dato dalle sorelle Sin, dalla canzonettista internazionale Lina Siviglia, dalla orchestra Tanara e dalla coppia buffa Villani-Tedeschi.  
**Al Panorama artistico internazionale in Piazza Unità d'Italia** per la corrente settimana si espongono 50 splendide vedute: LA SQUADRA ED I MARINAI RUSSI IN FRA NCIA.  
Prezzi d'ingresso cent. 50 — Militari e ragazzi la metà.

## LA VARIETÀ

### L'Assassinio di Nanà

Un dramma terribile, spaventoso, che impressionò tutta Parigi non appena se ne conobbero i particolari, si svolse l'altra sera verso le 19.30, nell'abitazione del visconte d'Auqueville, situata nella Rue de l'Orillon.

Il visconte d'Auqueville abita da quattro anni in quella casa, *en faux menage*, con una bellissima donna, certa Juliette Bordier, conosciuta per lo passato in tutti i ritrovi eleganti della capitale della Repubblica.

Giorni or sono una amica intima di Juliette, una «orizzontale» alla moda, uno splendore di bellezza, si presentò all'uscio di casa col viso stravolto, le vesti in disordine, implorando asilo e protezione.

Juliette fece varcare l'uscio della casa ospitale all'amica, alla compagna fedele di altri tempi, la tranquillità, e la costrinse a rificillarsi.

In quel frattempo sopraggiunse il visconte d'Auqueville.

— Ti presento — gli disse Juliette indicando l'amica — Anna Parto, o, se più ti piace, Nanà, la bella Nanà.

È vagata qui per sfuggire dalle mani troppo lunghe di un uomo, che, dopo averla insultata, minacciava di percuoterla e forse di ucciderla.

Ieri sera, verso la sette e mezzo, il visconte, Juliette e Nanà pranzavano allegramente: ad un tratto fu bussato, con grande violenza, all'uscio di casa.

Le due donne, colpite da un vago e pauroso presentimento, balzarono in piedi, pallide in viso, tremanti; il visconte corse all'uscio di casa e lo schiuse.

— Nanà e qui, non è vero? gli domandò un giovanotto, dominato da una grande eccitazione.

— Voi chi siete? le rispose il visconte, interrogando a sua volta.

— Voglio vedere Nanà, dov'è Nanà?  
— Cid non vi riguarda; replicò con la più grande calma il visconte.

— Ah, non mi riguarda! E così dicendo impugnò un rasoio, che teneva nascosto nella manica dell'abito, e si scagliò contro il visconte.

Questi parò il primo colpo e spaventato, corse a ripararsi nella sua camera da letto. Jussem lo inseguì, lo raggiunse, e dopo averlo tempestato di colpi, lo lasciò per morto, immerso in un lago di sangue.

Si precipitò quindi contro l'uscio della camera nella quale si erano rifugiate e barricate Juliette e Nanà, più morte che vive per la grande paura che le dominava; bastò un furioso colpo di spalle per abbattere l'uscio.

Jussem vide subito, in un angolo della camera, strettamente abbracciate, incapaci di pronunciare una parola, le due donne; le investì a colpi di rivoltella, tirando all'impazzata.

Nanà mandò un debole grido, si sciolse dalle braccia dell'amica, e rotolò sul pavimento immersa nel proprio sangue.

A quella vista Jussem restò un istante come pietrificato; non appena riavutosi appoggiò la canna della rivoltella alla tempia, e si fece saltare le cervella.

Juliette è quasi impazzita dallo spavento; il visconte d'Auqueville trovò all'ospedale di Saint Luis in istato gravissimo.

**Fallimento della Casa Dreyfus**  
Il Tribunale civile di Genova dichiarò il fallimento della Casa Dreyfus di Parigi nella persona di Leo Rappaport, suo rappresentante in Genova.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 10 agosto 1895.	
Roma 9	Parigi 9
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital 5 0/0
Azioni Acqua Pia	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	Cambio Italia
Milano 9	Rendita turca
Rendita il. contanti	Banca di Parigi
Azioni Mediterraneo	Tunisino nuove
Lanificio Rossi	Egitano 6 0/0
Cotonificio Cantoni	Rendita ungherese
Navigazione generale	Rendita spagnuola
Raffineria Zuccheri	Banca Scozia Parigi
Sarvenioni	Banca Ottomana
Società Veneta	Credito Fondiario
Obbligazione merid.	Azioni Suez
novo 3 0/0	Azioni Panama
Francia a vista	Lotti turchi
Londra a 3 mesi	Ferrovie meridionali
Berlino a vista	Prestito russo
	Prestito portoghese

Venezia 9	Vienna 9
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	in argento
» Soc. Ven. L.	in oro
» Cot. Venez.	» senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
Firenze 9	» Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
» Francia	Napoloni d'oro
Azioni F. M.	Berlino 9
» Mobil.	Mobiliare
Torino 9	Austriaco
Rendita contanti	Lombardo
» fine	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	Londra 9
» Mer.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
» Nazionale	Cambio Francia
Banca di Torino	» Germani

## Nostre informazioni

In vista delle apprensioni destate anche in Roma, dalle notizie sanitarie del Mezzogiorno della Francia, l'ambasciata francese residente nella Capitale si affrettò a smentire le informazioni pessimiste dei giornali, dichiarando che nessun caso di cholera era stato segnalato nel territorio della Repubblica.

Si parla di nuovi dissensi sorti nel seno del Comitato del XX settembre sul modo di festeggiare quella data.

Riguardo all'Africa è positivo che per ora le operazioni di guerra si limiteranno alla sicurezza dei confini. Ma se Menelik ritornasse alle idee bellicose, non si aspetterebbe che egli fosse ai nostri confini.

Il generale Barattieri ha ottenuto piena libertà d'azione. Egli ha chiesto solamente che si tengono pronte le truppe di rinforzo per il caso di bisogno.

## Ultimi Dispacci

**Pel XX Settembre**  
**Rappresentanze coloniali - I medici**

(A) ROMA, 10, ore 8  
In occasione del prossimo XX Settembre verranno a Roma dalle rappresentanze delle nostre colonie di Tunisi, Tripoli, Egitto, Algeria, Costantinopoli ecc.

La maggior parte dei medici invitati a trovarsi in Roma pel 20 Settembre, hanno aderito e taluni di essi saranno accompagnati dalle rispettive genti.

I medici delle grandi città verranno tutti.

**Convocazione di Collegi elettorali**

(A) ROMA, 10, ore 9  
Per la Domenica 25 Agosto è convocato il Collegio elettorale di Alessa per rinnovare il ballottaggio fra gli onor. Giampietro e Vizoli.

Il Collegio di Sciacca, la cui elezione in persona dell'onor. Licata fu annullata, è convocato il 25 corrente per eleggere il proprio deputato.

**La salute in Italia**

(A) ROMA, 10, ore 10  
Notizie pervenute alla direzione generale di sanità, affermano che la pubblica salute in tutto il Regno è eccellente. La mortalità è sensibilmente diminuita in confronto dell'anno scorso.

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

**Padova - I. WOLLMANN - Padova**  
Via S. Francesco 3800  
**BOCCARDO PRINETTI-STUCCHI ADLER VICTOR STIRIA**  
Principali vittorie riportate con Macchine STIRIA uel 1895:  
GERGER — Corsa Bordeaux-Parigi — 591 Km. in ore 24 12' (record mondiale)  
GERGER — Corsa Pietroburgo-Mosca — 700 Km. in ore 36 43'  
FISCHER — Corsa Vienna-Salisburgo — 326 Km. in ore 12 50'  
FISCHER — Corsa Trieste-Vienna — 500 Km. in ore 24 6'  
L. COLOMBO — Campionato resistenza Dilettanti vinto a Milano — Km. 100 in ore 2 55'

**Massime garanzie**  
**PREZZI FISSI**  
Pagamento a pronti ed anche a rate



PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 *All'Un versità* PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2  
**GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI**  
DITTA VALSECOCHI  
SUCCO **POZZI**  
**Ricco deposito di stoffe novità**  
NAZIONALI ED ESTERE  
Abili tagliatori — Confezione accurata  
Ricco assortimento Abiti fatti  
CALZONI da L. 5 a L. 20  
SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 65  
VESTITI COMPLETI 18 60  
**Impermeabili**  
Costumi per bambini — Sacchi Panama ed Orleans 978  
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA



**OSTETRICIA**  
E MALATTIE DELLE DONNE  
**Dott. Salvatore Levi**  
**specialista**  
Via S. Matteo N. 4209 P. II.  
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.  
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1077

**Collegio Convitto Spessa**  
Castelfranco Veneto  
sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.  
**RETTA ANNUA**  
R. Scuola Tecnica ed Element. Pubb. Lire 330.  
**Ginnasio Privato L. 490**  
Buon vitto - locale fornito di ampio sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.  
Per i giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.  
**A richiesta si spediscono programmi**  
FRANCESCO SPESSA  
Direttore Proprietario 1196

**AVVISO**  
Da circa 30 anni il sottoscritto prepara il rinomato  
**FLUIDO RIGENERATORE delle forze dei Cavalli**  
della di cui efficacia possono dar prova i molti certificati di veterinari e dilettanti ed il continuo successo ottenuto in Italia non solo, ma anche fuori.  
Siccome di tale articolo si spaccia ora qualche contraffazione, il sottoscritto avverte i signori consumatori che il **VERO FLUIDO** trovasi esclusivamente nella **FARMACIA GIACOMO STOPPATO** sul Corso Vittorio Emanuele II, rimpetto al Palazzo Papadopoli e che qualunque altro non porti scritta sull'etichetta la sottoscritta firma deve rigettarsi perchè non genuino e di dubbia efficacia.  
GIACOMO STOPPATO  
farmacista  
1152

**La SUZZARESE**  
COOPERATIVA CONTRO LA GRANDINE  
Incoraggiata dagli splendidi risultati conseguiti nei scorsi esercizi e dal crescente favore che gli Agricoltori le accordano, inizia anche per quest'anno l'assicurazione dei prodotti autunnali  
**Riso, Granoturco, Uva, Olivi, Agrumi**  
Le sottoscrizioni preventive raccolte in molte Provincie coll'appoggio di diversi Comizi Agrari di diverse Regioni, segnano già un forte aumento nelle assicurazioni negli scorsi esercizi, per cui si ha certa lusinga che le operazioni raggiungeranno anche per questo ramo quella quantità e diradamento che tranquillizzano gli Assicurati.  
Le assicurazioni si ricevono dall'Agente principale per la Provincia di Padova signor **Riccardo Salvadori** — Piazza Pedrocchi N. 56r D. 945

**Stabilimento Ioroterapico**  
**BAGNI** PIAZZA DUOMO  
DIREZIONE MEDICA  
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.  
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.  
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.  
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

**ALBERGO, TRATTORIA**  
**Leon Bianco**  
DIETRO IL CAFFÈ PEDROCCHI  
**Ristorante Storione.** cucina celta. Vini nostrani dei fondi migliori.  
Unico deposito e vendita della rinomata **Birra Dreher**  
Magazzini Ditta Girolamo Romano  
Vedi IV. pagina

**GRANDE SARTORIA**  
**FUGAZZA ERNESTO**  
PADOVA  
Via dei Servi N. 1074  
**Avvisa**  
chi ama di spendere bene il suo denaro, di visitare il proprio Negozio, che resterà soddisfatto per la qualità ottima delle stoffe, taglio elegante, accuratezza nella confezione e prezzi d'impossibile concorrenza.  
1162



## L'ACQUA CHININA-MIGONE

tanto profumata che inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.  
«La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le picciole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussuosa reggiante capigliatura.»  
CESIRA LOLLIS

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1, 50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 3, 50 la bottiglia - tanto profumata che inodora.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA  
Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti - G. B. MIOZZO.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere no centesimi. P903H

VOLETE Digerir bene??



## disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

## La Regina delle acque da tavola



Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluni incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo Sciarra. - Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Ing. Ongaro e Vezù  
Padova - S. Matteo 1154 1155  
SVECCIATORI CLERT  
SEMINATRICI SACK  
Macchine Agricole  
d'ogni genere ed accessori  
Officina propria  
di costruzioni e riparazioni - 1179

**Per Ciclisti**  
o Rivenditori di Biciclette  
causa forza maggiore, avendo un negoziante un forte stock di Biciclette di primissima fabbrica, desidera vendere anche a sacrificio tutto lo stock o le macchine separatamente. Prezzi bassissimi per cessazione di commercio. Per chiarimenti scrivere Y 1039 fermo posta Milano. 1186



## MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti  
vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.  
100 ballabili del più in voga e recenti.  
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.  
11 bellissime ouvertures  
56 canzoni senza parole di Meissonnier  
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

**MORITZ GLOCAU J.**  
Amburgo (Germania) H 10 P

### MACCHINE AGRICOLE

ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura  
PADOVA **G. B. VANZETTI** PADOVA  
Via S. Fermo Via S. Fermo  
Grande assortimento di Aratri Polivomeri  
Specialità della Casa  
**Gebrüder Eberhardt di Ulm**

Trivomere EXACT tutto in acciaio  
tutto in acciaio

I Magazzini sono pure forniti di un completo Assortimento di Macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore. 1094

Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo  
trovansi vendibili la Guida Storico - Artistico - Illustrata  
di Padova (L. 1) e la Vita Popolare di S Antonio (C. 25)

## MOBILI

d'ogni genere comuni e di lusso si vendono nei vasti locali della Ditta **GIROLAMO ROMANO** Via Spirito Santo 1766 Padova

### GRANDE DEPOSITO STOFFE, LANE, TELE, COPERTE, ECC.

Assume addobbi completi per Appartamenti, Ville, Alberghi ed Uffici - Noleggi per Città e Ville

## DEPOSITO Casse Forti sicure contro il fuoco

## SEDIE DI VIENNA IN LEGNO CURVATO

e delle non plus-ultra per solidità e leggerezza

## SCALE A MANO

### PER NEGOZI E FAMIGLIE

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35  
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo  
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali  
Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo - Raccomandato da celebrità mediche  
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOF R a C. Genova  
Guardarsi dalle contraffazioni